

PARROCCHIA DI MARIA SS.ASSUNTA
Basilica Cattedrale
NARDÒ



PROGRAMMAZIONE PASTORALE

Anno 2018/2019

sere una “vetrina” della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria, ed una “piazza” dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune.

- **IL GIORNALE PARROCCHIALE:**
daremo vita ad un giornale parrocchiale, da stampare in forma cartacea e da pubblicare sul sito internet, quale strumento per:
 - * raccontare la vita parrocchiale e quella dei gruppi ecclesiali;
 - * rendere pubbliche le scelte degli organismi di partecipazione;
 - * incentivare il confronto e il dialogo;
 - * accompagnare l’impegno pastorale e formativo.

sul tema eucaristico o comunque del mistero della salvezza.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

- **LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:**

- * rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
- * **ne sono previste tre ordinarie:**
 - **25 novembre 2018:** presentazione del programma pastorale;
 - **27 gennaio 2019:** rendiconto finanziario anno 2018 e trattazione di una tematica di interesse comune;
 - **26 maggio 2019:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.

- **IL CALENDARIO ANNUALE:**

ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale; inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente un'armonizzazione dei diversi impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.

- **IL FOGLIO SETTIMANALE:**

illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali e pubblicato sul sito internet della Parrocchia.

- **IL SITO MEDIATICO:**

il sito della Parrocchia (<http://www.cattedralenardo.it>) vuole es-

ORA E' IL TEMPO FAVOREVOLE

In un mondo che cambia con una velocità mai prima sperimentata, **due rischi** insidiano permanentemente la nostra vita:

1. quello di **rivolgere lo sguardo all'indietro** e di vivere di rimpianti, abbarbicandoci ad un passato che solo apparentemente può offrirci sicurezza e finisce invece per diventare un comodo rifugio per chi non ha il coraggio di salire sul treno della storia che avanza; chi cade in questo tranello si mummifica, è ossessionato da un'insoddisfazione insanabile e soffre di un disadattamento senza soluzione;
2. quello di **perderci in sogni** tanto ideali quanto irreali, perché non fanno i conti con la concretezza dell'oggi; e anche questo atteggiamento genera una paralisi dell'impegno, perché è più facile e, in un certo senso, più appagante vagare tra le nuvole che tenere i piedi saldamente per terra e misurarsi con la fatica dei piccoli passi quotidiani.

E' lecito sognare un modo migliore e anche Dio ha un sogno che vuole realizzare a favore dell'uomo; per di più, quello di Dio, a fronte della vaghezza dei sogni umani, è un sogno "definito", un progetto organico, certo superiore alle nostre forze e tuttavia realizzabile perché Egli ci mette del suo per renderlo possibile.

Per un cristiano **non è lecito evadere** dalla realtà o stare alla finestra a guardare: i sogni si realizzano vivendo con **piena responsabilità** il presente, assumendosene tutto il peso, imparando a leggere la storia con gli occhi di Dio e cercando nelle sue maglie i segni del suo agire misterioso, da riconoscere e da annunciare. Sta qui il fondamento dell'ottimismo cristiano e il motore del suo impegno nel mondo.

C'È UN MONDO RICCO DI RISORSE

Quando si fa un progetto, non basta definire gli obiettivi da raggiungere, ma occorre anche misurare le forze disponibili, individuare i percorsi e le strategie, cronometrare i tempi e soprattutto valutare le risorse.

Al di là di ogni visione pessimistica (è vero che stiamo sempre a lamentarci, quasi sempre senza vera ragione!), il nostro tempo nella sua complessità e nonostante le sue problematicità è un tempo straordinariamente **ricco di risorse**. Proviamo a declinarle:

1. **i giovani:** forse sono meno numerosi che in passato, ma sicuramente più cercatori di futuro; la Missione Giovani, che abbiamo tenuto in Diocesi agli inizi di ottobre, ha fatto emergere il loro bisogno di trovare risposte autentiche alle loro domande esistenziali e Dio non è escluso *a priori* dal loro orizzonte; hanno voglia di fare e attendono di trovare gli spazi per esprimere il loro genio e la serietà del loro impegno; se talvolta si bloccano, è perché il mondo degli adulti toglie loro ogni possibilità di realizzazione; spesso sono lontani dalla Chiesa, perché nessuno ha insegnato loro cosa vuol dire "senso di Chiesa", e di conseguenza non sanno dove incontrare Gesù, per imparare da lui la via del vero amore;
2. **gli anziani:** crescono di numero perché si allunga la speranza di vita, e tuttavia rimangono emarginati a livello sociale; hanno una straordinaria sapienza della vita, ma non sono messi nelle condizioni di metterla in circolo; posseggono una ricchezza di saperi che rischiano di scomparire insieme con loro; sono custodi di una "tradizione" che se manca di essere trasmessa ne rimane irrimediabilmente compromesso tutto il futuro;
3. **la famiglia:** anche se sta attraversando una fase molto critica, frutto di un sistematico tentativo di demolizione dalle radici perpetrato da una certa cultura, purtroppo assai invasiva, che si caratterizza per la sua confusione, la famiglia resta il luogo naturale

tata, o meglio ciò che la Parola ha voluto dire alla vita concreta di ciascuno (senza aprire discussioni); ciò servirebbe per favorire la comunicazione spirituale, vivere un'esperienza di comunione fraterna e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;

- * nel tempo di Quaresima la *Lectio* sarà effettuata nei diversi centri di ascolto sparsi nel territorio, con la collaborazione di laici appositamente preparati;
 - * per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di prendere in esame il Vangelo delle domeniche di Quaresima (ciclo dell'Anno C);
 - * le modalità saranno adattate all'uditorio, sostituendo la *collatio* con una condivisione spirituale tra tutti i presenti e la possibilità di un approfondimento comune nel dialogo con chi ha presentato la proposta di riflessione.
- **RITIRI SPIRITUALI:**
ne sono previsti due nel corso dell'anno pastorale, uno in Avvento (2 dicembre 2018) e uno in Quaresima (31 marzo 2019).
 - **ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE:**
 - * normalmente prolungherà la Messa vespertina e sarà animata possibilmente da un sacerdote;
 - * avrà luogo quando nel primo giovedì e quando nel primo venerdì del mese (da ottobre a giugno);
 - * se in coincidenza di quei giorni in qualche chiesa del territorio parrocchiale è di turno la celebrazione delle Solenni Quarantore, resta sospesa l'adorazione nella Cattedrale e nella chiesa del Carmine e si è invitati a confluire nella chiesa che fa il turno;
 - * l'adorazione eucaristica, svolta in gruppo, dovrà prevedere ampi spazi di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, intercalati di tanto in tanto da brani della Sacra Scrittura o canti o formulari di preghiera, purché rivolti a Dio e centrati

- si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;
- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** in occasione della **Giornata del Malato** (11 febbraio), con la possibilità di replicarla in occasione delle tradizionali "peregrinatio" mariane, che da anni sono organizzate da alcune associazioni.

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;
- **LECTIO DIVINA:**
 - * sarà tenuta in alcune circostanze che saranno cadenzate nel corso dell'anno pastorale;
 - * la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
 - invocazione dello Spirito Santo
 - proclamazione del testo evangelico
 - *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
 - *meditatio*: meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa);
 - sarebbe auspicabile poter fare anche la *collatio*, in cui ci si scambia brevemente le proprie riflessioni sulla Parola ascol-

e ideale in cui l'uomo può diventare veramente uomo e la società trova il suo fondamento e la sua base vitale; domanda di essere sostenuta e rivitalizzata, riportandola al centro dell'interesse comune a tutti i livelli;

4. **l'ambiente:** per quanto ferito dall'insipienza dell'uomo, il nostro territorio rappresenta un singolare concerto di natura, arte, storia, costumi, il tutto impreziosito e moltiplicato dalla sua vocazione di luogo di incontro e di compenetrazione multiculturale, che ha segnato in profondità l'animo della gente che lo abita, arricchendolo di valori come l'accoglienza, la cordialità, la tolleranza, l'inclusione, che sono un patrimonio da non disperdere, da custodire e da promuovere.

IL FUTURO DIPENDE DA NOI

Anche se è vero che non siamo padroni del tempo, non è meno vero che questo impagabile dono ci è dato perché Dio ci domanda di collaborare con Lui nel costruire un mondo migliore. Ma per aprire il presente al futuro è indispensabile una prima sostanziale **conversione**, che è preconditione anche per diventare discepoli di Gesù e seguirlo sulla via del Vangelo: decentrarci, superare la tentazione di vivere a partire dal proprio io e in funzione del proprio io, per **spenderci in vista del bene comune**.

Per realizzare il bene comune è necessario:

1. **rispettare la dignità di ogni persona**, il cui essere ad immagine di Dio non si perde neanche in presenza di scelte sbagliate e di comportamenti negativi;
2. **concepire la vita** che abbiamo e i **beni** che possediamo **come doni da condividere** e non come proprietà esclusive da accaparrare e da privatizzare; è la logica del Vangelo che dice: *"Chi vuol salvare la propria vita la perderà, e chi perderà la propria vita sul modello*

Papa per la Giornata Missionaria Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 14 ottobre 2018;

- * la celebrazione di una **Veglia missionaria** in prossimità della Giornata Missionaria Mondiale (18 ottobre 2018);
- * la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 21 ottobre 2018;
- * la promozione di iniziative idonee per la celebrazione della **Giornata dell'Infanzia Missionaria** (6 gennaio 2019);

- saranno promossi i rapporti di collaborazione e di interscambio avviati nel corso del 2015 con la **parrocchia di Pajule** in Uganda e l'**ospedale di Zinvié** nel Benin, favorendo la visita dei luoghi e l'esperienza diretta da parte di alcuni membri della parrocchia operatori in campo missionario;
- saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza** e **raccolte** per finanziare opere concrete in terra di missione;
- i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;
- si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei "lontani";
- sarà continuato il **progetto** orientato alla realizzazione di un capiente deposito di acqua a servizio dell'ospedale di Zinvié in Benin.

PASTORALE DELLA TERZA ETÀ'

- Si cercherà di costituire un'apposita Commissione per curare l'azione pastorale riguardante tale fascia di età, che in questa Parrocchia raccoglie un numero di persone maggiore che altrove per la peculiarità del territorio, che comprende il centro storico della città;

scopo di cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale e a per favorire il dialogo intergenerazionale;

- si proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani;
- dovrà essere attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;
- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza dei **campiscuola** o a qualche altra **esperienza forte di volontariato**, in modo da suscitare in loro la percezione che una vita è ben vissuta se viene spesa come servizio reso gratuitamente per il bene altrui.

PASTORALE MISSIONARIA

- La Commissione per la Pastorale Missionaria continuerà a promuovere nel corso dell'anno **iniziative per la formazione degli operatori**, aperte a quanti hanno interesse per i temi della missionarietà.
- Per suscitare e sviluppare lo spirito missionario, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:
 - * la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
 - * la preghiera vespertina comune del "**rosario missionario**" per tutto il mese di ottobre;
 - * la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del**

di Cristo la salverà" (Mt 16,25); siamo nati per dono e solo il farci dono ci realizza come persone;

3. **stabilire relazioni positive** sempre più allargate, che detto in altri termini significa tessere legami di fraternità, costruire ponti, generare comunione;
4. **solidarizzare con chi soffre ed è più svantaggiato e gioire della gioia altrui**, realizzando l'essere un cuor solo ed un'anima sola che è proprio di una vita secondo il Vangelo (cfr At 4,32);
5. **scommettere su ciò che unisce** e aborrire tutto ciò che divide, che è proprio di chi si lascia guidare dallo Spirito ed è dalla parte di Dio.

In questo ci aiuta ancora una volta l'itinerario concreto verso la gratuità, tracciato da San Paolo, che già lo scorso anno abbiamo determinato di assumere:

1. **non nutrire sentimenti grandezza, ma volgersi all'umiltà** (cfr Rm 12,16): l'umiltà è il terreno fecondo su cui fiorisce la consapevolezza che nessuno di noi basta a se stesso, ma tutti abbiamo bisogno di Dio e abbiamo bisogno gli uni degli altri; l'umiltà è la porta per percepire che tutto è dono, tutto è grazia (cfr G.Bernanos, *Diario di un curato di campagna*);
2. **essere benevoli, misericordiosi, perdonandosi a vicenda** (cfr Ef 4,32): alla gratuità si corrisponde unicamente con la gratuità, di cui la benevolenza, la misericordia e il perdono sono espressioni;
3. **amarsi gli uni gli altri con affetto fraterno** (cfr Rm 12,10): se l'amore è relazione anche la gratuità, che è caratteristica dell'amore soprannaturale, è chiamata ad animare e a permeare ogni relazione, generando fraternità;
4. **gareggiare nello stimarsi a vicenda** (cfr Rom 12,10): che vuol dire saper apprezzare il bene che Dio ha posto in ogni persona e sul quel bene impostare le relazioni reciproche;
5. **condividere con gli altri gioie e dolori ed avere un cuore ospitale** (cfr Rm 12,13.15): la relazione non è positiva se non conduce alla

condivisione, che significa anzitutto portare gli uni i pesi degli altri (Gal 6,2); ognuno è un peso, reso tale dal peccato che ha attraversato e alterato la nostra umanità; l'amore gratuito implica che ci si faccia carico degli altri nella loro pesantezza e questo è possibile solo se gli altri trovano un cuore largo, pronto ad accoglierli;

6. **benedire coloro che perseguitano e non maledire** (cfr. Rm 12,14): ognuno parla dalla sovrabbondanza del cuore, per cui chi dice male dimostra di avere un cuore soffocato dal male; e in un cuore oppresso dal male non ci può essere esperienza della gratuità dell'amore; tutto ciò ha sicuramente più valore nei riguardi di coloro da cui si è perseguitati o che comunque sono causa di sofferenze;
7. **vincere il male con il bene** (cfr Rm 12,21): il male costituisce fin dalle origini una grande insidia per l'uomo; lo è ancora di più per chi ha scelto di seguire Gesù; l'unica arma per resistere al male e sconfiggerlo è il bene che si compie (e non solo quello che si dice di volere);
8. **servire senza pigrizia** (cfr Rm 12,11), **donare con semplicità e gioia** (cfr Rm 12,8): il farsi servo costituisce la risposta più coerente e più alta all'amore ricevuto; il servizio non è un abito che si indossa e si dismette, ma è la pelle del discepolo di Gesù: per questo richiede zelo, passione, semplicità, discrezione, gioia; per quanto dipende da noi **stare in pace con tutti** (cfr Rm 12,18): la polemica, la scontroosità, la permalosità mal si compongono con un animo traboccante gratitudine;
9. **rendere grazie incessantemente per ogni cosa** (cfr Ef 5,20): detto in altri termini significa collocare in una dimensione eucaristica tutta la propria vita; l'Eucaristia infatti è rendimento di grazie che passa attraverso l'intero proprio vissuto e la cui misura è l'immolazione e la consumazione.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Gli obiettivi, che il Progetto Pastorale Parrocchiale per il quinquen-

PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare organizzerà una **Settimana della Famiglia** (6/12 maggio 2019), come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione;
- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 25° e del 50° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con la Festa della Santa Famiglia di Nazareth (30 dicembre 2018), in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematicità;
- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposita Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (3 febbraio 2019);
- saranno proposti, ad iniziare dalle famiglie i cui figli frequentano il catechismo, **percorsi di catechesi a gruppi**, in modo da rimotivare la fede;
- sarà ripetuta l'esperienza della **visita** e della **benedizione alle famiglie**;
- con l'**Equipe di catechesi battesimale**, dopo la formulazione del Progetto di pastorale battesimale, si cercherà di predisporre, in sintonia con la forania, un programma organico di appuntamenti per accompagnare i genitori nei primi sei anni di vita dei figli; l'Equipe continuerà a partecipare agli incontri diocesani di formazione.

PASTORALE GIOVANILE

- Resta da costituire la **Commissione per la Pastorale Giovanile**, prevista dallo Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale, allo

tualmente anche nella altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** ("pozzo della carità") da destinare alle famiglie bisognose locali;

- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (1/7 aprile 2019);
- saranno promosse le raccolte diocesane dell'**Avvento di Fraternità** (23 dicembre 2018) e della **Quaresima della Carità** (7 aprile 2019), in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Missionaria, secondo gli scopi stabiliti dalla Caritas Diocesana;
- saranno organizzate delle **Cene di amicizia** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito, per incentivare le relazioni fraterne tra i fruitori della Mensa della Comunità, con la partecipazione di quanti si adoperano per sostenere economicamente la Mensa;
- per la **Giornata Mondiale del Povero** (18 novembre), recentemente istituita da papa Francesco, è in programma una visita, compiuta dagli operatori Caritas, alle famiglie bisognose nella loro dimora;
- sarà valorizzata, con iniziative apposite e il coinvolgimento delle altre realtà operanti nel territorio, la **Giornata del Migrante e del Rifugiato** (30 settembre 2019) per promuovere la cultura dell'accoglienza e richiamare l'attenzione comune sui problemi di tali persone, presenti più o meno permanentemente nella nostra città;
- all'interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie.

nio 2016/2021 ci domanda di mantenere fermi, vengono ulteriormente rafforzati dalle riflessioni che supportano il cammino pastorale di quest'anno 2018/2019 e ci mettono in sintonia con la Pastorale Diosana, che punta sulla rivitalizzazione della fede a partire dalla famiglia. Per questo il Consiglio Pastorale li ripropone chiedendo che verso di essi tendano tutta la vita della Parrocchia e l'impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali:

1. **ribadire la centralità della famiglia:** in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell'accoglienza e della crescita del dono della fede, oltre che del dono della vita; è in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi; per questo l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scardinarla, ma soprattutto perché rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;
2. **investire in formazione a tutti i livelli:** la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende, sia soprattutto per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito; l'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio; occorre prendere con maggiore serietà e valorizzare con impegno più profondo gli strumenti offerti dalla comunità in tal senso, ma anche le iniziative messe in atto dalla Diocesi;
3. **promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa,** che nasce dall'Eucaristia e trova nell'Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni

cristiano e di ogni comunità, ma anche della riprova della maturazione della nostra vita di fede: non può considerarsi discepolo di Gesù chi non dà perché attende di ricevere, chi non accoglie perché ha paura di perdere qualcosa, chi non usa misericordia perché aspetta la misericordia altrui, chi si chiude in se stesso perché ha paura del giudizio dell'altro, chi vede l'altro come un concorrente o perfino un nemico piuttosto che riconoscerlo come fratello; soprattutto non può considerarsi discepolo di Cristo chi coltiva e persegue strade che conducono alla contrapposizione, alla divisione, alla frantumazione: queste sono le vie prescelte dal maligno per distruggere l'uomo e la Chiesa; attenti a non diventare consapevoli o inconsapevoli collaboratori di satana;

4. **farsi attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile**, per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell'umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, aiutando altresì le nuove generazioni a collocarsi da protagoniste anche nel cammino pastorale ecclesiale;
5. **promuovere l'integrazione e la valorizzazione degli anziani**, come custodi della memoria e maestri di vita, favorendo il dialogo intergenerazionale proteso a consolidare i rapporti comunitari e sociali e a realizzare fino in fondo il farsi servi gli uni degli altri;
6. **rafforzare lo spirito missionario**, costitutivo di ogni comunità ecclesiale, che domanda un impegno orientato sia *ad intra* attraverso l'animazione evangelizzatrice del territorio, sia *ad extra* consolidando e allargando le iniziative già in atto di sostegno dell'attività missionaria nel mondo e di costruzione di relazioni feconde con le giovani comunità ecclesiali che vivono in terra di missione;
7. **sviluppare le opere della carità**, facendo attenzione ai bisogni del

- sarà riorganizzata in chiave cittadina presso la nuova sede di via Don Minzoni l'attività del **Centro di ascolto**, per raccogliere le richieste e le segnalazioni di situazioni di bisogno e casi d'intervento e contribuire con puntualità al monitoraggio del territorio nel contesto dell'Osservatorio Nazionale delle povertà a cui il Centro di ascolto partecipa;
- sarà incentivato il **Centro di prossimità**, strutturandolo in modo tale da offrire risposte adeguate ai bisogni che si evidenziano;
- sarà mantenuto attivo, con il supporto di personale specializzato dell'Università del Salento, l'**Osservatorio cittadino delle povertà e dei bisogni**, con la pubblicazione annuale di un apposito **rapporto**, utile per avere contezza della realtà e di come evolvono nel tempo le situazioni di bisogno;
- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà vecchie e nuove che vi si manifestano;
- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;
- sarà ampiamente valorizzato l'apporto dell'**Associazione "Farsi Solidali"**, la cui missione è quella di costituire il braccio operativo della Caritas Parrocchiale;
- si pensa ad una nuova organizzazione delle strutture caritative della Parrocchia e ad una redistribuzione degli incarichi anche attraverso l'adozione di un **Regolamento**;
- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed even-

- un uso intelligente del **libretto dei canti** liturgici parrocchiale, da poco realizzato, potrà favorire una partecipazione più attiva dell'assemblea alla liturgia;
- saranno adeguatamente animate le **Quarantore**, che si celebrano in Cattedrale (5-7 novembre 2018) e l'**Adorazione eucaristica** in alcuni momenti dell'anno liturgico;
- sarà promossa la celebrazione comunitaria della **Liturgia delle Ore** in alcuni periodi dell'anno liturgico;
- sarà curata l'animazione delle **processioni** parrocchiali e avviata la revisione dei formulari in uso nelle diverse manifestazioni della **pietà popolare**;
- si cercherà di potenziare il **gruppo di servizio** tra volontari per la cura dei paramenti sacri e della sacra suppellettile nella Cattedrale, per garantire nel modo più adeguato il decoro delle celebrazioni sia parrocchiali che diocesane.

PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani;
- sarà continuato il servizio della **Mensa della comunità**, attivo ormai da più di cinque anni e che offre un pasto caldo quotidiano a chi ne manca e che si è rivelato un formidabile motore di incentivazione del senso della carità e della solidarietà; la ristrutturazione dei locali in cui è ospitata la Mensa, attuata anche con il sostegno della Caritas Diocesana costituisce un nuovo punto di partenza per una maggiore sintonia tra le diverse Comunità parrocchiali della città;

territorio, per alimentare la cultura della gratuità e rispondere, al di là di ogni inutile polemica, con la testimonianza dei fatti alla prassi diffusa del pregiudizio, del pensar male e della maldicenza, soprattutto nei riguardi della Chiesa;

8. **promuovere la collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società**, promuovendo il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività e soprattutto alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente, inteso nel senso più ampio e globale, sempre a condizione che:
 - sia riconosciuta e rispettata la nostra identità ecclesiale;
 - sia rispettata la nostra libertà;
 - non si verifichino tentativi nascosti o palesi di strumentalizzazione;
 - tutto si faccia in armonia con gli obiettivi pastorali fissati dal Consiglio Pastorale, di cui è interprete e garante unico il parroco.

PASTORALE DELL'EVANGELIZZAZIONE

- Per riproporre la **centralità della Parola di Dio** nella vita di fede ed educare ad un approccio fecondo con le Sacre Scritture si pensa di mettere in atto due iniziative:
 1. offrire nel tempo forte della Quaresima la **Lectio divina** mediante i centri di ascolto diffusi in tutto il territorio parrocchiale, in modo da formare alla fede e sensibilizzare all'utilizzo appropriato di tale forma di incontro orante con la Parola, garantito dall'autorità dei Padri della Chiesa e dalla testimonianza dei Santi;
 2. realizzare nel tempo di Avvento una **Settimana della Parola** (16-23 dicembre 2018) in cui offrire le conoscenze di base per un approccio fruttuoso con le Sacre Scritture;

A] CATECHESI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI:

- a fronte del diffuso fenomeno della dispersione in altre parrocchie dei fanciulli e dei ragazzi a cui proporre il cammino di catechesi, occorre **promuovere nelle famiglie il senso di Chiesa** piuttosto carente, combattendo contro l'individualismo che porta a compiere scelte di comodo, in genere assai lontane dalle logiche della fede;
- per un servizio qualificato e motivato sarà reso operante e diffuso il **Progetto organico di Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi**, di cui la Parrocchia si è dotata lo scorso anno;
- pur confermando i **tre modelli di catechesi**, da proporre alle famiglie: il tradizionale, l'Azione Cattolica dei ragazzi e l'esperienza dello scoutismo, occorre prendere atto che il primo dei tre modelli va riscuotendo sempre meno richiesta a favore degli altri due;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
 - * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
 - * i catechisti prenderanno parte alle iniziative dell'Ufficio Catechistico Diocesano e al Convegno Diocesano;
 - * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza periodica sotto la guida del parroco;
 - * gli educatori di ACR, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, avranno un incontro periodico comune di formazione e di programmazione con l'assistente;
 - * i capi scout, oltre alla partecipazione alle iniziative orga-

appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;

4. i nubendi saranno avviati ad uno dei percorsi di preparazione al **Matrimonio**, che spettano secondo la turnazione stabilita a livello foraniale per quest'anno ad altre parrocchie della città; in prossimità del Matrimonio, avranno un incontro specifico con il parroco; alle nuove coppie di sposi sarà proposto l'inserimento in una delle esperienze già collaudate di spiritualità familiare e di accompagnamento della vita coniugale.

PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;
- sarà ulteriormente promosso il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli, i ragazzi e i giovani, sotto la guida di appositi animatori, già individuati e incaricati, ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;
- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono; sarà fatto in modo che almeno in tutte le messe domenicali vi sia un'adeguata animazione del canto dell'assemblea;
- saranno realizzate apposite iniziative per incentivare nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**;

D] CATECHESI BATTESIMALE:

1. resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** con la famiglia che chiede il Battesimo per un proprio figlio, da premettere alla celebrazione del Battesimo; l'incontro va tenuto normalmente in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio, sarà offerta alla famiglia in un secondo incontro, curato dalle équipes di pastorale battesimale copia del Catechismo "*Lasciate che i bambini vengano a me*", indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; negli altri casi l'incontro delle équipes avrà lo scopo di sostenere l'aggancio dei genitori con la vita parrocchiale, invitandoli agli incontri periodici comuni, che saranno organizzati nell'arco dell'anno quale accompagnamento della funzione educativa; in entrambi i casi, l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera, lasciando ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del Battesimo;
2. sulla scorta delle indicazioni della Diocesi, si avvierà un **accompagnamento post-battesimale** delle famiglie per l'arco di età di figli che va dal Battesimo all'inserimento nei percorsi di catechesi parrocchiale per i fanciulli;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

1. per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso, da fare magari a piccoli gruppi sotto la guida del parroco, di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;
2. per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica, che appare sempre più debole;
3. per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati

organizzate dagli organismi diocesani, vivranno la loro formazione sistematica nella Comunità Capi ed effettueranno la programmazione negli appositi incontri di staff;

- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire dal 10 febbraio 2019), un'ora prima della Messa delle ore 10.30, presso le sale attigue alla sacrestia il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;
- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 25 febbraio 2019, 4 marzo 2019 e 11 marzo 2019;
- in vista della preparazione alla **Cresima**, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo (II anno della branca E/G per gli scouts) sarà offerta l'opportunità di alcune esperienze di servizio;
- dopo la Cresima i ragazzi del catechismo tradizionale saranno orientati all'**inserimento in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia con l'obiettivo di dare continuità alla formazione nella fede e di sviluppare in loro l'impegno al servizio secondo lo stile evangelico; si presume che i ragazzi di ACR vorranno proseguire il cammino nel gruppo dei Giovanissimi, come anche gli Esploratori e le Guide l'esperienza nel Reparto prima e poi nel Clan;
- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;

B] CATECHESI DEI GIOVANI:

- i gruppi Giovani e Giovanissimi di **AC** adopereranno l'itinerario associativo, impegnandosi a testimoniare nella concretezza della vita quotidiana la gioia che nasce dall'incontro con Cristo e dall'appartenenza alla Chiesa;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, puntando specialmente sulla riscoperta della figura di San Paolo, incentivando il senso dell'appartenenza alla comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione;
- i Giovanissimi di AC durante la Quaresima affiancheranno i ragazzi di ACR, che si preparano alla Cresima, nello svolgimento di un'esperienza di servizio;
- tutti e tre i gruppi si impegneranno ad animare, di comune accordo, una messa domenicale e festiva, con il canto e con l'esercizio dei diversi compiti e ministeri, e a coltivare nei limiti del possibile momenti comuni di reciproco arricchimento;
- tutti e tre i gruppi saranno invogliati a partecipare all'esperienza diocesana della **Scuola di preghiera** e a loro sarà chiesto di farsene promotori tra i loro coetanei non inseriti nei gruppi parrocchiali;

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
si sceglie di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- si pensa di promuovere e valorizzare i **centri di ascolto zonal** per il tempo della Quaresima, guidati da laici preparati allo

scopo, in modo da offrire una proposta di evangelizzazione anche a chi non segue da vicino e con costanza la vita della comunità;

- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione vocazionale, con l'obiettivo di corrispondere alla chiamata di Dio nelle diverse condizioni di vita, ma anche con l'impegno di offrire la proposta dell'AC ad altri adulti della Comunità, specialmente ai genitori dei ragazzi di ACR ricordando che ogni proposta è convincente se passa attraverso la testimonianza credibile di chi fa la proposta;
- **per le Confraternite, le altre Associazioni e aggregazioni ecclesiali** saranno utilizzati per la catechesi alcuni passi del Catechismo della Chiesa Cattolica, con l'intento di rendere più chiari alcuni aspetti della dottrina della fede che sono alla base dei comportamenti; sarà inoltre promosso un incontro comune di catechesi in prossimità del Natale (20 dicembre 2018) allo scopo di far uscire dall'isolamento in cui tali gruppi spesso vivono e inserirli in maniera più attiva nella vita pastorale della Parrocchia; a tale scopo saranno anche promossi incontri periodici con i priori e i presidenti delle diverse aggregazioni ecclesiali;
- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo;
- **l'OFS** seguirà l'itinerario di catechesi proposto dall'Ordine, avendo cura di non perdere di vista il cammino che sta compiendo la Parrocchia.